

Il CIFI sezione Milano e Area Nord si ritrova sulla Transiberiana d'Italia

*Ing. Dante SEGRINI
(Cifi, Sezione Milano e Area Nord)*

La sezione del CIFI di Milano, in collaborazione con l'area Nord, ha organizzato nei giorni 11-13 settembre un viaggio di tre giorni, con arrivo a e partenza da Sulmona, che ha consentito ai soci di riabbracciarsi davvero, finalmente. Particolarmente toccante è stata la prima serata di sabato: i viaggi precedenti, le tante iniziative organizzate e molto partecipate nel corso degli anni, i rapporti con colleghi che sono ormai amici, le molte

esperienze in comune hanno velocemente riasssemblato un gruppo che si è ritrovato con affetto vero e sincero. Gruppo prontissimo a condividere una nuova esperienza di viaggio: percorrere la storica Ferrovia dei Parchi, rinominata di recente la "Transiberiana d'Italia" (Fig. 1).

Il giorno successivo tutti i soci hanno percorso insieme il tratto di tragitto compreso tra Sulmona e Castel di Sangro, aperto al traffico esclusi-

sivamente turistico, a bordo di carrozze Centoporte e Corbellini, trainate da un locomotore diesel D 345.

Il tracciato si inerpica tra le montagne ai piedi del gruppo della Maiella, partendo dai 328 metri s.l.m. di Sulmona e raggiungendo gli oltre 1268 metri s.l.m. della stazione di Rivisondoli-Pescocostanzo, seconda per altitudine in Italia solo a quella del Brennero.

Il treno percorre viadotti e gallerie, con interessanti inquadrature fotografiche, e durante il viaggio di andata effettua fermate in alcuni dei borghi attraversati, dove i viaggiatori sono calorosamente accolti dagli abitanti, orgogliosi di condividere con loro le proprie tradizioni e mostrare loro gli angoli caratteristici.

La sosta a Campo di Giove ha permesso di passeggiare per il caratteristico borgo mentre la successiva so-



Figura 1 – Foto ricordo dei partecipanti al viaggio presso la Stazione Castel di Sangro accanto alla Locomotiva Diesel 345 - 1142.

sta di Palena è stata l'occasione per gustare qualche prodotto tipico. Giunti a Castel di Sangro, si è potuto scegliere fra una visita guidata alla cittadina e una passeggiata nel verde lungo percorsi attrezzati.

È una nuova vita per una ferrovia costruita alla fine dell'800, distrutta durante la seconda guerra mondiale, ricostruita, e che nell'ultimo decennio del 900 era parte di un sistema che collegava direttamente Pescara a Napoli, e l'Adriatico al Tirreno. Nella prima decade del 2000 la ferrovia è andata incontro ad un progressivo ridimensionamento, fino alla sospensione delle corse.

La svolta è avvenuta dopo il varo della legge 128/2017, che ha istituito la nascita e la tutela delle ferrovie turistiche in tutta Italia. La collaborazione tra fondazione FS e gli enti interessati (i parchi regionali della Majella e del Gran Sasso, le associazioni e gli operatori locali) ha consentito di riattivare il percorso da Sulmona a Carpinone, con treni turistici che in alcune occasioni si spingono

fino ad Isernia, gestiti dalla associazione "le Rotaie" in collaborazione con la Fondazione FS Italiane.

Il successo è evidente: nel 2019 sono stati trasportati sulla linea oltre 31.000 viaggiatori con un programma di treni storici che oramai si svolge sull'intero anno e non solo nel periodo estivo.

La riflessione che abbiamo fatto durante l'affascinante viaggio è che una ferrovia di queste caratteristiche potrebbe essere valorizzata nel segmento turistico, non solo con la circolazione di treni storici, ma anche di regolari servizi con moderni treni a trazione diesel che potrebbero abbinare valide performances operative e valorizzare le bellezze paesaggistiche, grazie alle ampie superfici vetrate.

Inoltre l'elettrificazione in corso della tratta Isernia-Venafro, e la riqualificazione e velocizzazione della linea Roma-Pescara prevista nel PNRR, ne garantirebbe un rapido ed efficace accesso anche da Napoli, oltre che da Roma e dalla costa Adriatica.

Il viaggio in treno ha interamente occupato la giornata di domenica 12 settembre. Una parte del gruppo, tuttavia, ha integrato questa bella esperienza giungendo a Sulmona via Pescara, e proseguendo da Sulmona per Roma, sempre viaggiando in treno. Entrambi i tratti offrono scorci pittoreschi di paesaggi fluviali, di zone verdeggianti, di borghi sparsi ed arroccati intorno ad una fortificazione.

A conclusione della giornata sulla Ferrovia dei Parchi, una cena sociale durante la quale il Preside della Sezione, Ing. SPADI, ha delineato le future attività del gruppo CIFI di Milano.

Da rimarcare l'ottima accoglienza che il gruppo ha avuto presso l'hotel Ovidius di Sulmona, scelto come base per questa impegnativa visita, che ha allietato gli ospiti con il comfort delle sue stanze e la qualità della sua cucina.

I saluti il lunedì mattina per le strade di Sulmona sono stati dei calorosi "Arrivederci, a presto".